



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
Città Metropolitana di Roma Capitale
SETTORE I – SERVIZIO II
Piazza Costituente 1 – 00041 Albano Laziale

D.U.V.R.I.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze Stima dei Costi della Sicurezza

(art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008)

**Affidamento in concessione del servizio di refezione scolastica per le
scuole dell'infanzia e primaria del Comune di Albano Laziale
(a.s. 2018/2019 – a.s. 2022/2023 con eventuale rinnovo biennale)**

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione, elaborato in fase di affidamento del servizio di refezione scolastica per le scuole primarie e dell'infanzia di Albano Laziale, contiene le principali informazioni/prescrizioni in tema di sicurezza, che dovranno essere adottate al fine di eliminare/ridurre i rischi legati alle attività interferenti: esso è stato elaborato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008.

Il servizio di refezione scolastica si svolge in appositi locali, all'interno di edifici di proprietà comunale, dove è presente un datore di lavoro diverso dal committente (Comune), cioè il DIRIGENTE SCOLASTICO o suo Vicario.

In linea con il sopra richiamato disposto legislativo, il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro (art. 26, comma 2, D. Lgs. n. 81/2008) nonché la valutazione dei rischi interferenti nei luoghi in cui avvengono le attività oggetto dei servizi in oggetto. In particolare il presente documento riporta una valutazione ricognitiva dei rischi standard, relativi alla tipologia della prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il presente documento contiene, inoltre, una valutazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro (art. 26, comma 5, D. Lgs. 81/2008) e dovrà essere allegato al contratto d'appalto al momento della sottoscrizione.

Il D.U.V.R.I. verrà integrato dai Dirigenti scolastici con i rischi specifici di interferenza presenti nei luoghi dove verrà espletato il servizio. Tali integrazioni saranno consegnate, a cura dei Dirigenti scolastici, sia al Comune che alla Ditta aggiudicataria, per formare un unico documento.

Il presente D.U.V.R.I., pertanto, costituisce unicamente un quadro di riferimento generale contenente la stima dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente D.U.V.R.I. ha lo scopo di fornire ai datori di lavoro delle imprese esecutrici informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente (di contesto e di tipo interferenziale) in cui sono destinati ad operare nonché sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività.

Il presente documento si applica alle attività di servizi di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia e primaria del Comune di Albano Laziale come in dettaglio identificate nei documenti posti a base della gara di affidamento e, in particolare, nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Si precisa ulteriormente che il presente D.U.V.R.I. contiene indicazioni di massima che devono essere integrate e dettagliate, a cura e onere dell'Appaltatore, successivamente all'aggiudicazione dell'appalto. Il D.U.V.R.I., così modificato e integrato, deve essere trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento.

L'Appaltatore, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I., ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza sul lavoro sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamenti dei costi della sicurezza individuati nel presente documento.

Il D.U.V.R.I., come ha affermato l'ANAC (già AVCP) con determinazione n. 3/2008, non è un documento "statico", ma "dinamico", per cui la valutazione dei rischi, effettuata prima dell'espletamento della gara d'appalto, deve essere aggiornata in caso mutamenti, quali l'intervento di subappalti o di forniture e pose in opera, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto e incidenti sulle modalità di effettuazione del servizio.

Nel D.U.V.R.I. vengono riportate solo le misure e i costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze presenti nell'effettuazione delle prestazioni (anche verso gli utenti), fermo restando l'obbligo per le imprese di adottare le misure dirette a eliminare i rischi derivanti dalla propria attività. Ai fini dell'elaborazione del presente documento per **“rischi interferenti”** devono intendersi quelli derivanti dalle fasi di lavoro che, a causa della loro sovrapposizione ed interferenza (parziale o totale), possono creare pericolo per la salute e la sicurezza. Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa affidataria per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e le responsabilità previsti in materia a carico di ciascun datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione

L'impresa affidataria (e le eventuali imprese sub-affidatarie) deve dimostrare di ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 (valutazione dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo DPI, etc.) ed è compito del datore di lavoro dell'impresa affidataria, ovvero di eventuali sub-affidatarie, emettere un proprio “Documento di valutazione dei rischi” o un “Piano Operativo di Sicurezza” in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008.

3. NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI

3.1 – Principali normative di riferimento in materia di sicurezza

- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
- D. Lgs. n. 276/2003 e D. Lgs. n. 251/2004
- Legge n. 248/2006
- Legge n. 296/2006
- Legge n. 123/2007
- Tutte le leggi e norme richiamate nelle suddette e nel testo del presente documento.

3.2 – Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati

- Codice Civile articoli 1559 – 1655 – 1656 e seguenti
- D. Lgs. n. 50/2016
- D.P.R. n. 207/2010 per la parte ancora vigente
- Determinazione ANAC n. 3 del 05.03.2008

3.3 – Definizioni

3.3.1 – Contratto di somministrazione – Codice Civile art. 1559: La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

3.3.2 – Contratto di appalto – Codice Civile art. 1655: L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.

3.3.3. – Contratto di subappalto – Codice Civile art. 1656: L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente.

3.3.4 – Datore di Lavoro – art. 2, comma 1 – lettera b), del D.Lgs. n. 81/2008: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità

dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

3.3.5 – *Lavoratore autonomo* – Codice Civile art. 2222: Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

3.3.6 – *Interferenze*: Circostanze o condizioni in cui si verifica un contatto che genera “rischio professionale” tra il personale del Datore di Lavoro/Committente e dell’Affidatario, ovvero tra il personale delle imprese operatrici – diverse dall’Affidatario – che si trovano ad operare a qualsiasi titolo presso la stessa sede di lavoro.

3.3.7 – *Rischi interferenti*: Sono quei rischi che si manifestano in quei luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività lavorative dal Datore di Lavoro/Committente ed attività lavorative effettuate, mediante contratti di appalto o di somministrazione, da imprese esecutrici.

3.4 – Altri riferimenti

Il presente D.U.V.R.I. è stato elaborato sulla base delle informazioni, dei dati e dei documenti tratti dalla documentazione tecnico-amministrativa posta a base dell'affidamento del servizio in oggetto.

4. OGGETTO DELLA CONCESSIONE

I rischi di interferenza sono connessi all'esecuzione del servizio di refezione scolastica e riguardano i seguenti plessi scolastici (refettori, spogliatoi, servizi igienici, cortili):

Albano :	V. Virgilio - Collodi (Scuola dell'Infanzia e Primaria) V. Rossini (Scuola dell'Infanzia e Primaria) V. F.lli Cervi (Scuola dell' Infanzia comunale)
Cecchina:	V. della Stazione (Scuola Primaria) V. Portogallo (Scuola dell' Infanzia) V. Romania (Scuola dell' Infanzia)
Pavona:	V. Como (Scuola dell' Infanzia) V. Torino (Scuola Primaria) V. Pescara (per n. 5 classi primarie appoggiate alla scuola secondaria di primo grado) V. Pantanelle (Scuola dell' Infanzia e Primaria).

In ognuna delle sedi dove viene espletato il servizio c'è un'area già espressamente adibita a refettorio e zona spogliatoio.

5. IMPORTO E DURATA DELLA CONCESSIONE

L'importo complessivo presunto a base di gara per l'intero periodo contrattuale è pari ad euro 5.704.000,00 (euro cinquemilionisettecentoquattromila/00), al netto dell'IVA, compresi oneri e costi di sicurezza non soggetti a ribasso, come quantificati nel presente documento.

Il prezzo unitario a base d'asta del singolo pasto è di euro 4,60 (euro quattro/60), al netto dell'IVA, compresi oneri e costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

La durata del contratto è pari a cinque anni (dall'anno scolastico 2018/2019 all'anno scolastico 2022/2023), indicativamente da metà settembre 2018 a fine giugno 2023, oltre eventuale rinnovo biennale.

6. DATI DEL COMMITTENTE:

Denominazione: Comune di Albano Laziale

Sede legale: Piazza della Costituente n. 1 – 00041 Albano Laziale

Codice Fiscale: 82011210588

Partita IVA: 02144461007

Legale Rappresentante: Dott. Nicola MARINI (Sindaco)

Datore di lavoro ex D. Lgs. n. 81/2008: ing. Filippo Vittori

Responsabile del servizio e RUP: dott.ssa Mariella Sabadini

Responsabile del procedimento: dott.ssa Marta Dori

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Ing. Massimo Navarra

Telefono: 06 93295219 /273

E.Mail: affarigenerali@comune.albanolaziale.rm.it - servizi.scolastici@comune.albanolaziale.rm.it

Pec: protocollo@cert.comune.albanolaziale.rm.it

Per tutti gli altri dati ed informazioni specifiche si rimanda in dettaglio al DVR aziendale in revisione aggiornata, redatto in conformità al dettato di cui all'art. 17 del D. Lgs. n. 81/2008, di cui il presente DUVRI costituisce parte integrante.

7. DATI DELL'IMPRESA

L'Impresa Appaltatrice è così organizzata:

(da completare a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto)

Denominazione e Ragione sociale:

Sede Legale:

Attività svolta:

Legale Rappresentante:

Datore di Lavoro:

Direttore tecnico:

Responsabile dei Lavori:

Medico competente:

RLS:

Posizione CCIAA:

Posizione INAIL:

Posizione INPS:

Posizione Cassa Edile:

Recapiti:

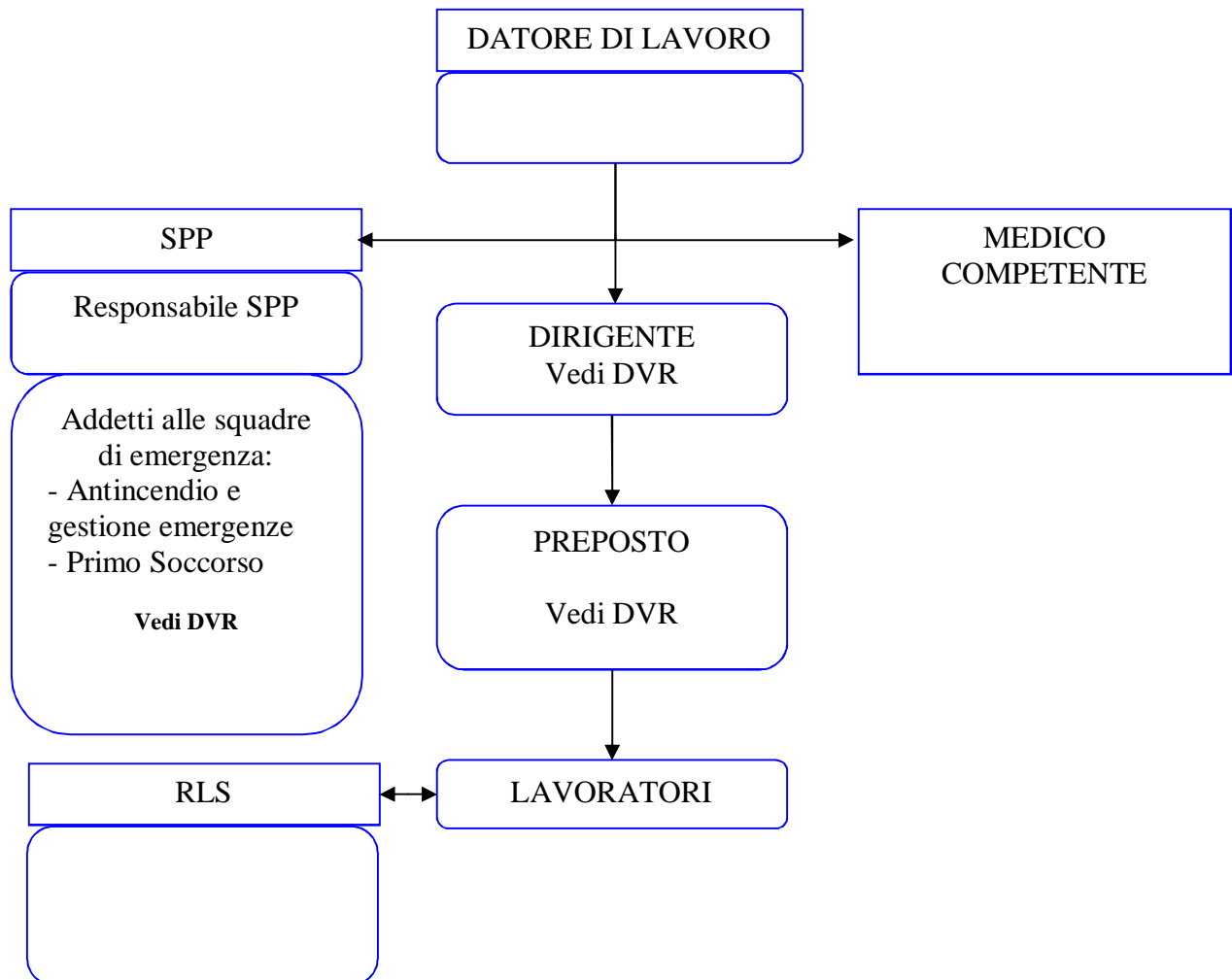
Personale dell'impresa impegnato nell'appalto (indicare matricola, nominativo e mansione):

8. STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER LA SICUREZZA

L'individuazione delle figure cui sono attribuite funzioni, compiti, obblighi e quindi le responsabilità in merito all'applicazione di quanto previsto nel presente documento è conseguente all'organizzazione dell'Impresa affidataria, in relazione ai compiti e funzioni di ciascun soggetto.

Tali figure dovranno essere individuate nel “Documento di Valutazione dei Rischi” che l’impresa affidataria sarà tenuta a produrre in relazione all’affidamento dei servizi oggetto del presente DUVRI.

La struttura organizzativa per la sicurezza è riportata nel seguente schema



9. INTERFERENZA

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra le attività dell'affidatario del servizio ed altre attività che pure si svolgono all'interno degli stessi luoghi in cui sono espletate le prime. In linea di principio, quindi, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi destinati al servizio da affidare con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

In base all'attuale dettato normativo il D.U.V.R.I. deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze. In esso non devono pertanto essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

Il miglior metodo operativo, onde evitare promiscuità e sovrapposizione di attività nelle zone interessate, è quello della programmazione e differenziazione degli interventi e lavorazioni effettuate in dette zone da imprese diverse in quanto non si configurano interferenze per attività e lavorazioni se queste si svolgono in luoghi diversi, separati o separabili, o in tempi diversi.

Le attività che possono configurare interferenza all'interno dei plessi scolastici sono:

- presenza contemporanea sui luoghi di lavoro di personale dell'Impresa appaltatrice, di personale docente e a.t.a., alunni, genitori, visitatori, personale di altre imprese;
- interventi di manutenzione nei luoghi di lavoro ove è presente il personale dell'Impresa aggiudicataria;
- percorsi comuni al personale dell'Impresa aggiudicataria ed altri soggetti presenti all'interno dei plessi scolastici durante la distribuzione del vitto;
- altre situazioni di interferenza che possono presentarsi durante lo svolgimento del servizio, le quali saranno oggetto di integrazione del presente D.U.V.R.I..

10. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE

Secondo quanto riportato in tutti gli atti di gara e, in particolare, nel Capitolato Speciale d'Appalto, cui si rimanda.

11. ORARIO DI SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI

Secondo quanto previsto nella tabella allegata al Capitolato Speciale, suscettibile di piccole modifiche, secondo le esigenze dell'Istituzione scolastica.

12. ONERI DELL'IMPRESA

Per quanto attiene la sicurezza sui luoghi di lavoro sono oneri dell'Impresa:

1. l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. l'obbligo ad osservare e far osservare, da parte del suo personale o fornitori, tutte le disposizioni di legge ed i regolamenti vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. la responsabilità della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione del servizio;
4. garantire l'impiego di personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione del servizio
5. dotare il personale occupato dall'Appaltatore di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

13. DOCUMENTAZIONE

Prima dell'inizio del servizio l'Impresa deve consegnare la seguente documentazione:

- a) Iscrizione alla camera di Commercio Industria e Artigianato;
- b) Elenco delle attrezzature di proprietà dell'Impresa che saranno impiegate nei refettori, con le relative certificazioni di rispondenza alle norme tecniche di riferimento;
- c) Il documento di valutazione dei rischi (DVR) redatto, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., dal datore di lavoro dell'Impresa relativo alle specifiche attività oggetto della concessione, svolte all'interno dei rispettivi plessi scolastici, che deve contenere:
 - c.1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici dell'Impresa;
 - c.2) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il relativo attestato di nomina ed accettazione, nonché l'attestato del corso di formazione specifico;
 - c.3) il nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ed il relativo attestato di nomina ed accettazione, nonché l'attestato del corso di formazione specifico;
 - c.4) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze su luoghi di lavoro;
 - c.5) il nominativo del medico competente;
 - c.6) il nominativo del direttore di mensa;
 - c.7) l'elenco del personale che sarà in forza presso i refettori con le relative caratteristiche e mansioni;
 - c.8) le qualifiche professionali e posizioni assicurative presso INPS e INAIL;
 - c.9) l'elenco dei prodotti utilizzati dall'Impresa in ogni plesso con le relative schede di sicurezza;
 - c.10) l'individuazione delle eventuali misure preventive e protettive, rispetto a quelle contenute nel D.U.V.R.I. adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie attività svolte all'interno di ogni singolo plesso;
 - c.11) l'elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori occupati nei plessi con i relativi verbali di consegna;
 - c.12) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati nei plessi;
 - c.13) le procedure di sicurezza specifiche messe in atto dal datore di lavoro nell'esercizio dell'attività dell'Impresa;
 - c.14) i nominativi di eventuali lavoratori autonomi incaricati dal datore di lavoro dell'impresa, per i quali è richiesta la verifica dell'idoneità tecnico professionale.

L'Impresa aggiudicataria dovrà acquisire dal Dirigente scolastico di ciascun plesso il D.U.V.R.I. specifico ed il Piano di Emergenza, che dovranno essere integrati ove necessario in funzione delle evoluzioni ed integrazioni delle condizioni del servizio di refezione scolastica.

14. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA

Durante lo svolgimento del servizio di refezione, il datore di lavoro dell'Impresa aggiudicataria deve osservare, rispettare e far rispettare dai lavoratori della sua Impresa le seguenti prescrizioni di sicurezza oltre alle misure generali previste dal D.Lgs. 81/2008 al fine di evitare rischi al proprio personale, ad altri soggetti presenti nei luoghi di lavoro di sua pertinenza e rischi da interferenze con altri soggetti od altra attività.

14.1 - PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- 14.1.1) Operare esclusivamente nelle aree oggetto dell'attività prevista dalla concessione;
- 14.1.2) Rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;

- 14.1.3) Divieto di depositare materiali sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle uscite di sicurezza;
- 14.1.4) Rispettare nello svolgimento del servizio tutte le prescrizioni di prevenzione, di protezione e di sicurezza previste;
- 14.1.5) Osservare e far rispettare le disposizioni e le istruzioni impartite dalla stazione appaltante ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- 14.1.6) Non rimuovere o far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza o che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- 14.1.7) Garantire durante tutta la durata del servizio la fruibilità delle uscite di emergenza, che devono risultare costantemente apribili dall'interno e completamente libere ed accessibili;
- 14.1.8) Segnalare immediatamente le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre tali pericoli, dandone notizia al responsabile della sicurezza della stazione appaltante e dell'impresa.

14.2 - INCENDIO/ESPLOSIONE

Non fumare nei locali scolastici e di refezione e non usare fiamme libere; non gettare mozziconi di sigaretta accesi.

14.3 - SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO

Evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antisdrucciolo; porre attenzione a pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.

14.4 - POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO

Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti.

14.5 - INGRESSO PEDONALE

L'accesso pedonale ai locali interessati avviene tramite gli ingressi normalmente utilizzati da utenti e personale scolastico.

14.6 - INGRESSO DEI VEICOLI E SCARICO/CARICO CONTENITORI

È previsto l'ingresso di veicoli dell'Impresa aggiudicataria nei cortili dei vari plessi scolastici. La velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree di carico e scarico dovrà essere limitata a 10 Km/ora.

14.7 - PRESENZA DI ALTRE IMPRESE

L'eventuale presenza nel corso della concessione di altre imprese e ditte, anche non continuativa, all'interno dei plessi scolastici oggetto del servizio di refezione, darà luogo ad una riunione di coordinamento e cooperazione al fine di valutare eventuali rischi da interferenza dovuti a lavorazioni e/o servizi svolti che dovessero essere effettuati da imprese diverse, sia per interventi di manutenzione effettuati per conto della stazione appaltante che a cura dell'Impresa.

È fatto obbligo alla stazione appaltante di comunicare all'Impresa eventuali interventi da effettuare nelle zone interessate dalla concessione prima dell'inizio degli stessi. È fatto obbligo all'Impresa di comunicare alla stazione appaltante eventuali interventi da effettuare nelle zone interessate, prima dell'inizio degli stessi. Gli interventi effettuati a cura dell'Impresa previsti dagli atti di gara e dal contratto dovranno essere effettuati nel rispetto della normativa tecnica e legislativa in vigore.

14.8 - IMPIANTI

Sono presenti, presso i plessi scolastici, impianti elettrici, di riscaldamento ed idraulici. La stazione appaltante provvede alla manutenzione ed attua le verifiche previste dalla normativa vigente, fermo restando quanto previsto dal capitolato speciale e dal contratto per interventi di competenza dell'Impresa.

14.9 - GESTIONE EMERGENZE

L'Impresa deve prendere cognizione dei piani di emergenza e di evacuazione esistenti presso ogni struttura, nonché dei nominativi e ruoli dei responsabili dei plessi. L'Impresa deve altresì preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali. Le vie di fuga devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza e devono essere sgombri da materiali combustibili ed infiammabili, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

Le porte di emergenza devono sempre essere libere e apribili dall'interno durante tutto il tempo di attività delle mense.

Devono essere sempre presenti in ogni plesso addetti alle emergenze ed al primo soccorso. Il personale della Impresa parteciperà alle prove di emergenza effettuate dall'Istituto scolastico, coordinandosi con il dirigente scolastico di riferimento .

14.10 - SMALTIMENTO RIFIUTI

Ogni lavorazione inerente lo svolgimento del servizio di refezione plesso i plessi scolastici deve prevedere lo smaltimento di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo, il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori. I rifiuti dovranno essere raccolti secondo le modalità dettate dal regolamento vigente presso il Comune di Albano Laziale.

14.11 - SUPERFICI BAGNATE

L'Impresa deve segnalare ed inibire, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori dell'Impresa che per il personale scolastico e comunale, nonché per operatori di altre imprese impegnate in altre lavorazioni e per personale interno che dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

14.12 - ATTREZZATURE ED ARREDI

La stazione appaltante mette a disposizione dell'Impresa i locali in uso comprendenti:

- Refettori dotati di tavoli e sedie in numero adeguato;
- Locali disimpegno e servizi igienici ad uso del personale addetto al servizio in oggetto;
- Arredo ed attrezzatura esistente messa a disposizione dell'Impresa nello stato in cui si trova e soggetta a manutenzione ordinaria a carico della Impresa.

Ove, per ragioni di miglior funzionamento, l'Impresa ritenga necessario sostituirle od integrarle, essa provvederà a propria cura e spese.

L'ingresso nei locali mensa sarà riservato solo al personale dell'Impresa ed a quello espressamente autorizzato dalla stazione appaltante.

Il personale della Impresa è tenuto, prima di lasciare i locali, a verificare che tutte le porte e finestre siano ben chiuse, le luci spente, i rubinetti chiusi e tutto sia comunque in ordine. L'Impresa ha l'onere della custodia dei locali e delle attrezzature presenti.

14.13 - VESTIARIO

L'Impresa, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente e dal capitolato, fornirà a tutto il personale la divisa completa (camice, copricapo, mascherina, scarpe) da lavoro in numero sufficiente, tale da permettere di essere sempre in perfetto ordine e pulizia.

Per eventuali operazioni a rischio, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, dovranno essere forniti gli indumenti protettivi, comprese scarpe antinfortunistiche.

Durante l'esecuzione del servizio il personale dell'Impresa dovrà portare in modo visibile il cartellino identificativo, riportante:

- foto personale
- nome e cognome
- qualifica
- nome dell'Impresa.

Il cartellino identificativo è personale e può essere usato solo dal titolare.

L'Impresa deve altresì fornire camici monouso, mascherine, copricapo e copri scarpe in occasione dei sopralluoghi che la commissione mensa effettuerà presso i refettori, nonché al personale di vigilanza ed ispezione ai sensi delle vigenti normative in materia di igiene e sicurezza.

14.14 - IGIENE PERSONALE

Il personale addetto a tutte le fasi, con particolare riferimento in questo contesto, al trasporto e distribuzione dei pasti, deve scrupolosamente curare l'igiene personale. Il personale, durante il servizio, non deve avere smalti sulle unghie, né indossare monili (esempio: anelli, braccialetti, orecchini...) al fine di non creare contaminazione con le pietanze. I copricapo dovranno raccogliere completamente la capigliatura.

14.15 - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Per la movimentazione dei contenitori o di eventuali altri carichi afferenti il servizio l'Impresa metterà a disposizione dei propri lavoratori tutti i mezzi e gli strumenti necessari per una corretta movimentazione secondo la normativa vigente.

14.16 - SPAZI DI LAVORO

All'interno degli ambienti dove si svolge il servizio non devono esserci materiali e/o parti di impianti di qualsiasi genere non più utilizzati che possano costituire fonte di pericolo (caduta materiale, intralcio durante le manovre...) e pertanto, ove presenti, l'Impresa deve provvedere alla loro rimozione.

È prevista, pertanto, una programmazione di interventi di manutenzione ordinaria a cura dell'Impresa al fine di mantenere standard di sicurezza adeguati al tipo di attività. Le postazioni di lavoro, in termini di spazi minimi funzionali, non presentano condizioni di affollamento tali da pregiudicare l'attività lavorativa.

14.17 - PERCORSI PROTETTI

In occasione di interventi di manutenzione di competenza dell'Impresa, la stessa provvederà delimitare le zone di intervento con appositi mezzi (paletti di segnalazione, cartellonistica...).

15. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD RELATIVI ALLA TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE:

L'attività consiste nel rendere il servizio di refezione scolastica nelle sedi sopra specificate, suddiviso nelle seguenti fasi.

fase 1 – preparazione dei pasti presso il centro di cottura indicato dalla ditta (nessuna interferenza)

fase 2 – trasporto con mezzi della ditta (transito in ingresso ed in uscita del mezzo all'interno dell'area di pertinenza degli istituti)

fase 3- scarico (trasporto dei pasti dal mezzo all'interno degli istituti)

fase 4 – distribuzione dei pasti (appositi refettori o aule all'interno degli istituti)

fase 5 – pulizia dei locali (senza la presenza di alunni)

Si elencano i potenziali rischi presenti all'interno dei plessi scolastici oggetto del servizio di refezione scolastica. L'informazione viene resa ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08.

15.1 - Individuazione dei rischi:

I rischi maggiormente significativi e degni di nota relativi alla tipologia della prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, vengono così identificati:

- investimento (nella fase di trasporto; fase intesa come transito in ingresso e in uscita del mezzo di trasporto all'interno dell'area di pertinenza degli istituti)
- urti, colpi, ustioni (nella fase di scarico; intesa come trasporto dei pasti dal mezzo di trasporto all'interno degli istituti)
- ustioni, scivolamenti e cadute (nella fase di distribuzione dei pasti)
- urti, colpi (nella fase di pulizia dei locali).

15.2 - Scala di valori:

Bassa (B) – Il fattore di rischio può provocare un danno solo in circostanze occasionali o sfortunate di eventi. Non sono noti o sono noti solo rari episodi già verificatisi.

Media (M) – Il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in maniera autonoma o diretta. L'attività lavorativa comporta la necessità di intervento su attrezzatura di lavoro in funzionamento.

Alta (A) – Si sono registrati danni per la tipologia considerata (incidenti, infortuni, malattie professionali). L'attività lavorativa richiede una particolare organizzazione del lavoro perché presenta interferenze, sovrapposizioni, incompatibilità di operazioni.

15.3 - Valutazione dei rischi individuati e definizione delle misure di prevenzione e protezione:

15.3.1 - Fase 2: trasporto

Tipologia di rischio: Investimento

Valutazione: M

Prescrizioni: Il rischio medio comporta l'adozione di interventi per ridurre al minimo le probabilità di danno per investimento. Il transito del mezzo di trasporto all'interno del cortile può interferire sia con il transito di docenti, personale non docente, alunni, genitori, sia con le eventuali attività didattiche all'aperto. Non essendo possibile eliminare il rischio, occorre concordare l'ingresso e l'uscita dei mezzi, in modo che avvengano in orari diversi rispetto all'ingresso e all'uscita soprattutto degli alunni.

L'automezzo, all'interno del cortile, deve procedere a passo d'uomo (max 10 Km/h) e rispettare le regole del codice della strada. Il dirigente scolastico dovrà dare indicazioni sugli accessi da

utilizzare, sugli orari da osservare, sulle modalità di transito e di sosta e su ogni altro elemento utile a ridurre al minimo il rischio derivante da tale interferenza.

Non devono essere posizionati materiali ingombranti che costituiscano restringimento e/o intralcio alle manovre dei mezzi.

Le misure di prevenzione così attivate portano il rischio ad un livello basso (B) ed è pertanto sufficiente limitari a tenere sotto controllo i potenziali pericoli.

15.3.2 – Fase 3: scarico

Tipologia di rischio: Urti, colpi, ustioni

Valutazione: B

Prescrizioni: Il lieve rischio comporta il tenere sotto controllo i pericoli potenziali. Non essendo possibile eliminare il rischio da interferenze, occorre concordare le lavorazioni in modo da ridurlo.

Il transito e la sosta dei carrelli con le derrate alimentari all'interno degli istituti può rappresentare un pericolo.

È necessario effettuare il servizio in orari diversi da quelli di ingresso e uscita, prevedere uno spazio di sosta per i carrelli, che dovranno essere sempre controllati, in modo da evitare l'avvicinamento dei ragazzi e scongiurare incidenti dovuti ad esempio al ribaltamento o al rovesciamento dei contenitori.

Il Dirigente scolastico dovrà dare indicazioni sui percorsi da seguire, sugli spazi di sosta, sugli orari da osservare e su ogni altro elemento utile a ridurre al minimo il rischio derivante da tale interferenza.

Le misure di prevenzione così attivate portano il rischio ad un valore trascurabile. I pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo.

15.3.3 – Fase 4: distribuzione dei pasti

Tipologia del rischio: Ustioni

Valutazione: B

Prescrizioni: Il rischio assume un valore lieve, occorre quindi verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo. Concordare le lavorazioni in modo da ridurre tale rischio da interferenza, non potendo eliminarlo.

Durante la fase di scodellamento evitare l'avvicinamento degli alunni, al fine di non permettere il contatto accidentale con prodotti ad alta temperatura (es. minestre calde). Il dirigente scolastico dovrà dare indicazioni sulle tempistiche di ingresso nel refettorio.

Le misure di prevenzione così attivate riducono il rischio ad un valore trascurabile.

15.3.4 – Fase 4: distribuzione dei pasti

Tipologia del rischio: Scivolamenti e cadute

Valutazione: B

Prescrizioni: Il rischio assume un valore lieve, occorre allora verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo. Occorre concordare le lavorazioni in modo da ridurre tale rischio da interferenza, non potendo eliminarlo.

È possibile in questa fase la caduta di alimenti a terra: sarà necessario allora lavare e asciugare prontamente la zona interessata.

È raramente possibile inoltre che si verifichi qualche problematica relativa ad interruzione di energia elettrica: sarà necessario che i lavoratori siano informati che non sono autorizzati a compiere qualsiasi intervento di riparazione o modifica di natura elettrica su macchinari ed impianti in caso di malfunzionamento.

È cura della stazione appaltante provvedere al mantenimento nel tempo dei livelli di controllo dell'impianto elettrico.

Le misure di prevenzione così attivate riducono il rischio ad un valore trascurabile.

15.3.5 – Fase 5: pulizia dei locali

Tipologia del rischio: urti e colpi

Valutazione: B

Prescrizioni: Il rischio assume un valore lieve, occorre allora verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo. Occorre concordare le lavorazioni in modo da ridurre tale rischio da interferenza, non potendo eliminarlo.

La pulizia dei locali dovrà avvenire in orari a limitata incidenza di interferenza e dovrà avvenire nei tempi strettamente necessari, con adeguata cartellonistica, lasciando il luogo di refezione pulito e in ordine.

Le misure di prevenzione così attivate riducono il rischio ad un valore trascurabile.

15.3.6 – Fase 5: pulizia dei locali

Tipologia del rischio: scivolamenti e cadute, rischi chimici

Valutazione: B

Prescrizioni: Il rischio assume un valore lieve, occorre allora verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo. Occorre concordare le lavorazioni in modo da ridurre tale rischio da interferenza, non potendo eliminarlo.

E' possibile in questa fase la caduta di residui alimentari per terra, per cui sarà necessario lavare ed asciugare prontamente la zona interessata.

L'Impresa dovrà dotarsi di schede di sicurezza per tutti i prodotti chimici utilizzati. I prodotti chimici utilizzati dovranno essere correttamente conservati ed identificati al fine di evitarne l'utilizzo improprio.

Le misure di prevenzione così attivate riducono il rischio ad un valore trascurabile.

Le misure di prevenzione individuate saranno attivate immediatamente, a partire dalle misure relative al rischio di investimento, individuato nella fase di trasporto, in quanto rischio di maggior livello.

16. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE:

Ferma restando la formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente, l'Impresa deve assicurare la formazione, secondo quanto prescritto anche negli atti di gara, del personale addetto al servizio di refezione in materia di igiene alimentare. Tale formazione dovrà essere permanente.

L'Impresa ha l'obbligo di mantenere una copia della documentazione attestante l'avvenuta formazione del personale presso il proprio centro di cottura.

17. SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria è effettuata dal medico competente dell'Impresa.

La sorveglianza sanitaria comprende:

- Visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica
- Visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica. La periodicità è stabilita dal medico competente in funzione della valutazione del rischio.
- Visita medica in occasione del cambio di mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica.

Le visite mediche ed i relativi esami clinici, biologici e diagnostici sono a cura e spese dell'Impresa. Le visite mediche sono altresì finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcool dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

18. STIMA DEI COSTI DEGLI ONERI INTERFERENZIALI

La Legge 123/2007 agli artt. 3 e 8 e l'art. 26 del D. Lgs. 81/08 prevedono che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture. Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai servizi appaltati;
- procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Gli oneri relativi alla sicurezza si dividono in due categorie:

- gli oneri da interferenze
- gli oneri aziendali.

I primi servono a fronteggiare i rischi derivanti tra il personale del committente e quello dell'appaltatore e non sono soggetti a ribasso d'asta.

I secondi fanno fronte a rischi di ogni specifica azienda in relazione al singolo appalto e sono calcolati dal concorrente.

I costi della sicurezza (oneri da interferenze), in quanto non soggetti a ribasso d'asta, sono tenuti distinti, essendo sottratti al confronto concorrenziale.

Gli oneri totali per la sicurezza legati alla eliminazione dei rischi relativi alle sole attività interferenti possono essere stimati come di seguito indicato:

- Cassetta di pronto soccorso ai sensi del DPR 388/2003: n. 1 per ogni refettorio (10) con sostituzione nell'arco dell'affidamento
Quantità : n. 20 . Prezzo unitario euro 70,00. Totale euro 1.400,00
- Kit per eventuali segnalazioni di percorsi protetti in caso di interferenze con altri soggetti presenti all'interno di ogni singolo plesso
Quantità : n. 10 – Prezzo unitario euro 66,90. Totale euro 669,00
- Specifico segnale infortunistico per avvertire di eventuali pavimenti bagnati scivolosi
Quantità: n. 10. Prezzo unitario euro 13,76. Totale euro 137,60
- Divisa da lavoro per sporzionatura e pulizia: n. 3 addetti per plesso (n. 10) .
Quantità: n. 450 – Prezzo unitario euro 21,00. Totale euro 9.450,00
- Kit visitatore monouso composto da cuffia, camice, copri scarpe e mascherina
Quantità: n. 600 – Prezzo unitario euro 3,50. Totale 2.100,00
- Riunioni ed assemblee responsabili della sicurezza in fase di esecuzione, contenuti piani di sicurezza, coordinamento attività di prevenzione. Due riunioni/anno, stimati cinque partecipanti.

Quantità: n. 50. Prezzo unitario euro 44,12. Totale euro 2.206,00

- Prove di emergenza di tutto il personale congiuntamente agli istituti scolastici per una efficace attuazione dei piani di emergenza durante l'esecuzione con report di avvenuta effettuazione e controllo dei singoli plessi scolastici

Quantità: n. 300. Prezzo unitario 29,46. Totale 8.837,40

L'importo complessivo degli oneri totali per la sicurezza legati alla eliminazione dei rischi relativi alle sole attività interferenti, pertanto, risulta pari ad **euro 24.800,00 (euro ventiquattromila/00)** per tutta la durata quinquennale dell'appalto; tale cifra corrisponde a circa lo 0,43% del prezzo posto a base d'asta non soggetto a ribasso.

19. OBBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

Ai fini dell'espletamento degli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 l'impresa affidataria dovrà:

- eseguire la Valutazione dei rischi propri per la salute e la sicurezza delle attività da eseguire e le misure di prevenzione e protezione per la tutela dei lavoratori addetti ed elaborare uno specifico documento della sicurezza dell'appalto in cui dovranno essere specificati anche i criteri adottati per la valutazione stessa e recepite le prescrizioni del presente DUVRI, per la parte di propria competenza;
- trasmettere il documento della sicurezza dell'appalto all'Amministrazione Committente prima dell'inizio dei lavori ai fini della verifica di idoneità e congruenza con il DUVRI;
- coordinare le attività affidate alle imprese esecutrici e vigilare sull'operatività delle stesse durante tutto il periodo di durata delle attività lavorative da svolgere, anche ai fini del rispetto delle normative di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Nel caso in cui l'Impresa voglia avvalersi, per l'esecuzione di parte delle attività previste nella convenzione, di imprese sub-affidatarie (esecutrici) dovrà:

- indicare in fase di pianificazione esecutiva le attività che intende sub-affidare;
- verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese;
- trasmettere all'impresa sub-affidataria il presente DUVRI nonché il proprio documento della sicurezza dell'appalto;
- richiedere all'impresa sub-affidataria la predisposizione del proprio documento della sicurezza dell'appalto relativamente alle attività sub affidate;
- verificare la complementarietà del documento della sicurezza ricevuto dall'affidataria con il proprio e trasmetterlo all'Amministrazione Concedente prima dell'inizio delle attività, ai fini della verifica di idoneità e congruenza con il DUVRI;
- corrispondere all'impresa sub-affidataria i costi della sicurezza, di competenza della stessa, senza applicare alcun ribasso d'asta.

20. OBBLIGHI DELLE IMPRESE SUB-AFFIDATARIE (ESECUTRICI)

Ai fini dell'espletamento degli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 le eventuali imprese sub-affidatarie (esecutrici) dovranno:

- eseguire la Valutazione dei rischi propri per la salute e la sicurezza delle attività da eseguire ed elaborare uno specifico documento della sicurezza dell'appalto in cui dovranno anche essere specificati i criteri adottati per la valutazione stessa e recepite le prescrizioni del presente DUVRI, per la parte di propria competenza, nonché eventuali prescrizioni previste dall'impresa affidataria;
- trasmettere il documento della sicurezza dell'appalto all'impresa affidataria prima dell'inizio dei lavori ai fini della verifica di congruenza e trasmissione all'Amministrazione Committente;;

- trasmettere all'impresa affidataria le documentazioni attestative e certificative degli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, prima della data di inizio delle attività affidate.

21. AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione ed aggiornamento in occasione di attivazione di altri contratti e/o attività di servizi, lavori, opere all'interno dello stabile. La versione in copia aggiornata sarà distribuita a tutti i soggetti interessati in accordo agli aggiornamenti introdotti.

Inoltre, in linea generale, revisioni ed aggiornamenti al documento potranno essere effettuati tutte le volte in cui verranno registrate variazioni e/o modifiche alla logistica dei luoghi di lavoro nonché alle modalità operative per l'espletamento delle singole attività oggetto di convenzione.